



INSIEME

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414
www.parrochiasangiuseppesposo.it

Domenica 22 dicembre 2024 - n. 51

Carissimi parrocchiani, ormai il Natale è alle porte, l'augurio che vi porgo è di avvertire in modo del tutto nuovo la venuta di Cristo nella vostra vita, che il *Verbo fatto carne* possa rigenerarsi in ciascuno di voi, nelle vostre gioie e nei vostri dolori. Lui è il portatore di vita, di luce nelle tenebre dei nostri cuori, ci auguriamo vicendevolmente un Natale colmo di Lui! Ci attende anche un anno 2025 giubilare, dedicato dal Papa alla speranza, custodiamola insieme, con il desiderio di essere amati e amanti, per realizzare il mondo che Dio ha sognato e creato per noi. **Auguri di cuore!!**

p. Salvo e fraternità

dal 24 dicembre al 06 gennaio 2025, si attuerà come l'anno scorso
l' **ORARIO FESTIVO NATALIZIO** delle Sante Messe (vedi ultima pagina)

Giubileo del 2025

Il **Giubileo del 2025**, anche detto **Giubileo della Speranza**, sarà il venticinquesimo giubileo universale ordinario della storia della Chiesa cattolica.

Il 24 dicembre 2024 sarà aperta dal Papa la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano, dando ufficialmente inizio all'Anno Santo. "Giubileo" è il nome di un anno particolare: sembra derivare dallo strumento utilizzato per indicarne l'inizio; si tratta dello *yobel*, il corno di montone, il cui suono annuncia il Giorno dell'Espiazione (*Yom Kippur*). Questa festa ricorre ogni anno, ma assume un significato particolare quando coincide con l'inizio dell'anno giubilare. Ne ritroviamo una prima idea nella Bibbia: doveva essere convocato ogni 50 anni, poiché era l'anno 'in più', da vivere ogni sette settimane di anni (cfr. Lev 25,8-13). Anche se difficile da realizzare, era proposto come l'occasione nella quale ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, e comportava la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni alienati e il riposo della terra.

Citando il profeta Isaia, il vangelo secondo Luca descrive in questo modo anche la missione di Gesù: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr. Is 61,1-2). Queste parole di Gesù sono diventate anche azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità dei suoi incontri e delle sue relazioni.

Domenica 29 dicembre 2024 alle ore 15 siamo convocati nella Basilica di S. Pietro dove alle **15,30** avrà inizio la Solenne Messa stazionale che prevede dopo i riti introitali, la processione **alla Cattedrale**, il solenne ingresso, e il proseguimento della celebrazione con i vari riti stabiliti.



CON LA FORZA DELLO SPIRITO

16. Come fare in un mondo complesso?

Gesù non era il re e i discepoli dentro la grande Gerusalemme non contavano nulla, anzi si sentivano perduti come in una Babele. Cosa potevano fare? Cosa possiamo fare?

È facile rimpiangere un tempo passato di cristianità, quando “senza sufficiente obiettività né prudente giudizio”, come disse Papa Giovanni XXIII, “nelle attuali condizioni della società umana” non siamo “capaci di vedere altro che rovine e guai”. Non sappiamo riconoscere il bene, pensiamo che non abbiamo niente da imparare dalla storia, cioè che non c'è futuro; ci inganniamo riempiendoci di confronti e di amarezza “come se ai tempi dei precedenti Concili tutto procedesse felicemente quanto alla dottrina cristiana, alla morale, alla giusta libertà della Chiesa”. Certo, non dobbiamo minimizzare i problemi, ma trasformarli in opportunità, perché vogliamo riconoscere oggi “i misteriosi piani della Divina Provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini, e spesso al di là delle loro aspettative, e con sapienza dispongono tutto, anche le avverse vicende umane, per il bene della Chiesa” (*Discorso nella solenne apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, 11 ottobre 1962*). Non è vero anche per noi, inquieti per un mondo che sta cambiando e consapevoli delle non poche sfide con cui dobbiamo confrontarci?

17. La speranza contro il veleno della disillusione

Quando siamo avvelenati dalla disillusione, che ci fa lavorare ma senza animo, oppure ci sconsiglia come se fosse tutto tempo perso, finiamo per sentire inutile il nostro operare, residuale, vano. Coltivia-

mo il sottile e pericoloso senso del declino, che appare realismo (“A che serve? Nessuno cerca risposte vere”), finendo così per non riconoscere le attese, i desideri e anche i frutti stessi, che non capiamo, perché diversi da quello che noi immaginiamo o cerchiamo.

Liberi dal trionfalismo non vogliamo affatto accontentarci di una misura modesta, contenuta, come timorosi di fare qualcosa, di contare, di cambiare il mondo, di essere cristiani o come se l'unico modo che abbiamo fosse quello di contrapporci.

Il cristiano non si contrappone al mondo, ma al male, l'unico suo nemico; distingue sempre il peccato dal peccatore e uno lo combatte, iniziando sempre da se stesso, l'altro, sempre lo ama, perdutamente, incondizionatamente, come Gesù fa con noi.

18. Non cerchiamo sicurezze ma la forza dell'amore

Se restiamo chiusi, diventiamo in realtà più fragili, alla ricerca di sicurezze che non bastano mai e ci indeboliscono, come avviene così frequentemente per la nostra generazione. Se poi cerchiamo la forza del mondo, finiamo per diventarne uguali, per omologarci, come se dialogare significasse rinuncia a sé, ascoltare come passiva registrazione, parlare sopra, ossessivamente difendersi da un mondo che appare solo una minaccia, rendendo la verità un giudizio e non un annuncio e la comunicazione della verità una formula e non un Nome e una presenza viva: Gesù.

Se cerchiamo di accumulare tanto denaro per comprare pane sufficiente per dare da mangiare alla folla, non faremo mai niente e facilmente finiremo solo per difendere i nostri cinque pani o addirittura arriveremo a credere necessario combattere il male con il male, perché altrimenti si perde, si viene fraintesi, non si “conta”, si è “irrilevanti”.

AVVENTO con la CARITAS

Porte aperte alla Caritas!

In occasione dell'ultima domenica di Avvento, e a conclusione del ciclo di interventi su "Insieme..." oggi, Domenica 22 Dicembre, la Caritas Parrocchiale è lieta di invitarvi a visitare i nuovi locali. Avrete l'opportunità di scoprire i magazzini rinnovati, assistere a semplici dimostrazioni delle attività e ammirare una piccola mostra fotografica. **Vi aspettiamo numerosi, anche per un brindisi in compagnia.**

Grazie al "Sentiero dello Gnomo"!

Gli amici dell'Associazione "Il sentiero dello Gnomo..." hanno destinato alla Caritas Parrocchiale una cospicua donazione, raccolta il 15 novembre scorso con la rappresentazione del bello spettacolo "L'uomo in fondo".



L'associazione (<http://www.ilsentierodellognomo.org>) da tanti anni sostiene il progetto "0-1" che permette alla nostra Caritas di assistere le famiglie con bambini neonati. Siamo grati al "sentiero dello Gnomo" e felici di continuare a camminare insieme



Concerto per l'Epifania

Lunedì 6 Gennaio 2025, alle 16.30 in chiesa, il coro "Bologna SO.W.L singers" dedicherà alla nostra Parrocchia l'ultimo concerto del loro ciclo di concerti natalizi. Anche i SoWL singers sono buoni amici della nostra Caritas e ci hanno sostenuto in diverse occasioni in passato. In questo caso, il concerto sosterrà due iniziative della ONLUS parrocchiale: **Casa Maia**, che accoglie giovani in difficoltà, e **SPOT**, che promuove la scolarità e la formazione professionale nella comunità di Busengo, in Ruanda.

Non mancate al concerto!

E grazie di cuore ai SOWL Singers per la loro musica e la loro solidarietà!

([https://www.facebook.com/](https://www.facebook.com/BoSowlSingers)

[BoSowlSingers](https://www.facebook.com/BoSowlSingers))

Lunedì 6 gennaio 2025, h 16.30
Santuario di San Giuseppe Sposo

SO.W.L Singers

Concerto per l'Epifania

A sostegno dei progetti dell'Associazione
Il Portico di San Giuseppe ONLUS



Caritas Parrocchiale San Giuseppe Sposo

AVVISI VARI

LUNEDI 23 dicembre ore 21.00
PROVE del Coro parrocchiale

GARA di PRESEPI nelle case

Per partecipare:

- inviare una mail a :
giacomo.biagioli@fastwebnet.it



Raccolta OGGETTI vari
 (no abbigliamento e oggetti danneggiati)

per **PESCA di San GIUSEPPE**
OGNI venerdì dalle 14 alle 16
sabato 8.00- 12
domenica 9.30-12.30 nell'atrio
della parrocchia

dal **24 dicembre al 06 gennaio 2025**, si attuerà come l'anno scorso
 l' **ORARIO FESTIVO NATALIZIO** delle Sante Messe.

L'orario festivo "8.30-10-11.30-18.30" riprenderà insieme al catechismo dei bambini
DOMENICA 14 gennaio.

MAR 24 DIC VIGILIA	No messa delle 18.30 ore 23.30 Veglia di preghiera ore 24 S. Messa della Notte
MER 25 DIC S.NATALE	ore 8.30-11.00-18.30 S. MESSE
GIO 26 DIC S.STEFANO	orario feriale
DOM 29 DIC S. FAMIGLIA	ore 8.30-11.00-18.30 S. MESSE
MAR 31 DIC	ore 18.30 S. Messa di ringraziamento ore 19 VESPRI con TE DEUM
MER 01 GEN MARIA MADRE di DIO	ore 8.30-11.00-18.30 S. MESSE
DOM 05 GEN	ore 8.30-11.00-18.30 S. MESSE
LUN 06 GEN EPIFANIA	ore 8.30-11.00-18.30 S. MESSE